

## 4<sup>a</sup> edizione Premio Ermanno Olmi

Bergamo, 6 dicembre 2022

Va al cortometraggio *Flores del precipicio* di Andrea Gatopoulos (Spagna, Italia, Brasile, 2022) il Premio Ermanno Olmi.



*Flores del precipicio*

**MATERIALE STAMPA / IMMAGINI: [premioolmi.it/#area-stampa](https://premioolmi.it/#area-stampa)**

Il cortometraggio *Flores del precipicio* di Andrea Gatopoulos (Spagna, Italia, Brasile, 2022) vince la quarta edizione del Premio Ermanno Olmi destinato a promuovere e valorizzare i cortometraggi di giovani registi.

Il secondo posto spetta a *La Vera Storia della Partita di Nascondino Più Grande del Mondo* di Paolo Bonfadini, Irene Cotroneo, Davide Morando (Italia, 2021), e il terzo a *Garfield Coquillage* di Paul Marques Duarte (Francia, 2022).

La menzione speciale per l'opera più significativa inerente "La religione delle piccole cose", motivo che permea il lavoro del regista bergamasco e le sue testimonianze di una ricerca spirituale che poco ha a che fare con i dogmi, mentre si realizza nelle relazioni umane, nel rapporto con la natura e nella capacità di cogliere la poesia del quotidiano, va a *Sonnenstube* di Davide Palella (Italia, 2022)

Alle prime tre opere classificate, tra le oltre 70 pervenute, viene rispettivamente riconosciuto un premio in denaro di 1.200€, 500€ e 300€.

La scelta della giuria - composta da Filippo Ticozzi (regista), Diana Cardani (responsabile sezioni cinema d'animazione e Kino Club Bergamo Film Meeting), Donatella Palermo (produttrice cinematografica), Andrea Zambelli (regista, sceneggiatore e direttore della fotografia) e Erika Ponti (produttrice cinematografica) - è caduta su *Flores del precipicio* «Per la raffinata semplicità con cui si percepisce la dolcezza di un rapporto

recuperato, nell'aridità in cui è immerso il mondo. Un piccolo racconto che parla di perdita, distanza fisica e affettiva, ma anche del bisogno di riallacciarsi con il proprio passato, che è rimasto ai piedi di una scarpata ad aspettare, silente. Un padre e una figlia, il rapporto più difficile del mondo, e, intorno a loro, uno spazio sconfinato: infinite possibilità di ricominciare».

**La Vera Storia della Partita di Nascondino Più Grande del Mondo** si aggiudica il secondo posto «Perché è un film capace di raccontare una storia che coniuga un gioco come Nascondino alla rievocazione della Resistenza partigiana nel paese di Serravalle Langhe. Il film è allo stesso tempo lieve e impegnato. La messa in scena di alcune sequenze ricostruite si mescola bene all'impianto realistico del racconto della vicenda, creando un'ibridazione ben riuscita tra le due sintassi cinematografiche. L'uso delle grafiche e della musica risulta divertente e efficace per restituire la dinamica della partita del gioco, il materiale d'archivio è dosato bene e facilita il collegamento tra le due polarità della storia senza appesantire il racconto», mentre il terzo premio lo porta a casa **Garfield Coquillage** «Ispirato ad una notizia tanto assurda quanto vera, il film indirizza la prospettiva del tema ecologico verso un'osservazione candida e innocente della diversa comprensione del mondo da parte dei bambini. Un delicato racconto di un'età in cui ogni piccola cosa diventa un tesoro per gli occhi e la curiosità strumento di immaginazione e di involontaria comprensione di sé e del mondo, il film è una commovente riflessione sull'amicizia, quella spensierata e viscerale tipica dei bambini».

La stessa giuria, con la seguente motivazione, attribuisce la menzione speciale a **Sonnenstube** «Un personaggio appartato e ossessivo, diviene la porta attraverso la quale rivedere il mondo con occhi nuovi, radicati nelle profonde capacità analogiche del cinema. Le cose luccicano di una nuova sostanza attraverso la prospettiva dell'audiovisivo, rivelando l'intrinseca ambiguità di ogni cosa. Potere del cinema e della luce, del sole che qui trascolora in nitrato d'argento e pixel, portandoci in un altrove che è, sempre e comunque, il nostro misterioso mondo».

Durante la serata sono state mostrate le quattro opere finaliste del concorso e si è omaggiato Ermanno Olmi con la proiezione de **La cotta** (Italia, 1967), episodio scritto e diretto dal regista per il programma televisivo "Racconti di giovani amori", girato in un suggestivo bianco e nero e ambientato nella Milano del miracolo economico italiano.

Il Premio Ermanno Olmi è promosso dal Comune di Bergamo, con il supporto organizzativo di **Lab 80 film** e la collaborazione di **Bergamo Film Meeting Onlus**.

*In linea con i Criteri Minimi Ambientali, parametri di sostenibilità per le manifestazioni culturali accolti dal Comune di Bergamo, il Premio è inserito nel progetto europeo Green Fest: un impegno civile per coniugare ambiente e cultura, e un doveroso omaggio a Ermanno Olmi, la cui cinematografia è sempre stata attenta alle tematiche ambientali.*

## 4ª edizione Premio Ermanno Olmi

### I PREMIO

**Flores del precipicio** di Andrea Gatopoulos (Spagna, Italia, Brasile, 2022) - **fiction** -

Lucia è tornata sull'isola dove tutte le case sono bianche. Sono passati quindici anni dal giorno in cui è stata portata via. Suo padre la sta aspettando.

### II PREMIO

**La Vera Storia della Partita di Nascondino Più Grande del Mondo**

di Paolo Bonfadini, Irene Cotroneo, Davide Morando (Italia, 2021) - **documentario** -

A Serravalle Langhe la tradizione vuole che, ogni anno da più di settant'anni, si giochi la partita di nascondino più grande del mondo. Tutti si nascondono per onorare la memoria dei partigiani che, durante la Resistenza, furono costretti a darsi alla macchia per salvare sé stessi e tutto il paese.

### III PREMIO

**Garfield Coquillage** di Paul Marques Duarte (Francia, 2022) - **fiction** -

Quando la marea si ritira, Killian si aggira sull'immensa spiaggia deserta con il suo amico Maxime. Tra le alghe e i detriti, i due ragazzi sono alla ricerca di questo strano guscio arancione che da decenni viene ritrovato sulla costa: il telefono di Garfield.

## **MENZIONE SPECIALE**

**Sonnenstube** di Davide Palella (Italia, 2022) - **sperimentale** -

Sergio Cortesi ha dedicato la sua vita all'osservazione solare.

Alla "Specola solare" di Locarno, tra il 1957 e il 2021, ha realizzato oltre 15.000 disegni di macchie solari, spinto dalla fede di un monaco al quale il suo stesso dio non ha mai dato risposta.

### **Premio Ermanno Olmi**

[info@premiolmi.it](mailto:info@premiolmi.it) / [premiolmi.it](http://premiolmi.it) / [facebook.com/premiolmi](https://facebook.com/premiolmi)

+39 348 1022828

### **Ufficio Stampa**

Ada Tullo

[adatullo33@gmail.com](mailto:adatullo33@gmail.com) / +39 349 2674900